



SARDEGNA NUOVE IDEE
TAVOLO 2

“NUOVE IDEE PER I PAESAGGI”

Cagliari 13 dicembre 2010

REPORT

LABORATORIO 5



AMBITO n. 32 “SUPRAMONTE DI BAUNEI E DORGALI”

Comuni di Baunei, Dorgali, Urzulei



AMBITO n. 33 “VERSANTE ORIENTALE DEL GENNARGENTU – PIANA DI TORTOLI”

Comuni di Arzana, Bari Sardo, Baunei, Elini, Girasole, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Urzulei, Villagrande Strisaili



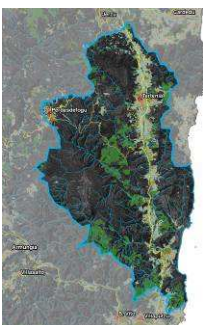
AMBITO n. 34 “VALLE DEL PARDU – PELAU”

Comuni di Arzana, Cardedu, Gairo, Jerzu, Lanusei, Loceri, Osini, Tertenia, Ulassai



AMBITO n. 35 “COSTA DI TERTENIA”

Comuni di Lanusei, Loceri, Tertenia



AMBITO n. 36 “VALLE DEL RIO QUIRRA”

Comuni di Arzana, Jerzu, Lanusei, Loceri, Osini, Perdasdefogu, San Vito, Tertenia, Ulassai, Villaputzu



Lunedì 13 dicembre presso la sede CRFP con sede a Cagliari si è svolto il Tavolo n. 2 “Nuove idee per i paesaggi” nell’ambito del processo partecipativo SARDEGNA NUOVE IDEE “Una strategia condivisa per la valorizzazione del paesaggio della Sardegna”.

Il laboratorio del paesaggio n. 5 ha coinvolto i territori ricompresi negli ambiti di paesaggio n. 32 “Supramonte di Baunei e Dorgali”, n. 33 “Versante

Orientale del Gennargentu – Piana di Tortolì”, n. 34 “Valle del Pardu - Pelau”, n. 35 “Costa di Tertenia” e n. 36 “Valle del Rio Quirra” secondo una ipotesi di ridefinizione degli ambiti di paesaggio posta alla base della concertazione.

ENTI PRESENTI

Comuni di Bari Sardo, Baunei, Talana, Tortolì
Provincia dell'Ogliastra
Unione Comuni d'Ogliastra
Corpo Forestale Lanusei
Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Nuoro

ENTI INVITATI

Comuni di Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Dorgali, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, San Vito, Talana, Tortolì, Tertenia, Triei, Ulassai, Urzulei, Villagrande Strisaili, Villaputzu

Provincia di Cagliari
Provincia di Nuoro
Provincia dell'Ogliastra

Unione dei Comuni della Valle del Pardu e Tacchi
Unione dei Comuni d'Ogliastra
Comunità Montana Nuorese – Gennargentu – Supramonte - Barbagia

Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra, Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna



La prima fase del processo partecipativo Sardegna Nuove Idee, svoltosi nei mesi di giugno e luglio 2010, ha visto i territori confrontarsi sulle tematiche del paesaggio illustrando proposte, identificando e condividendo temi rilevanti, obiettivi prioritari, riconoscendo temi e luoghi emergenti nel territorio, individuando i legami causali tra obiettivi e azioni. La discussione è stata orientata verso l'obiettivo primario di riconoscere la dimensione locale del paesaggio.

In prosecuzione della prima fase del processo partecipativo, con l'attuale tavolo del paesaggio denominato "*Nuove idee per i paesaggi*" ci si pone come obiettivo primario quello di far sì che i territori si confrontino per la definizione degli indirizzi strategici di valorizzazione dei paesaggi individuati alla scala locale.

Il tavolo si è articolato in due momenti distinti: un primo momento ha visto coinvolti contestualmente i 114 comuni invitati con un'introduzione in plenaria dove i rappresentanti dell'amministrazione regionale hanno inquadrato: la fase attuale del processo partecipativo Sardegna Nuove idee nel più generale processo di revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale (PPR); illustrato i lavori e le regole del gioco e dichiarato i risultati attesi dai lavori della giornata. Successivamente i partecipanti si sono riuniti suddivisi nei cinque Laboratori progettuali individuati.

Il laboratorio n. 5 è iniziato con l'illustrazione dell'ipotesi di suddivisione del territorio interessato in ambiti di paesaggio maggiormente calati alla scala locale e definiti sulla base di quanto emerso nel tavolo "*La struttura dei paesaggi*". Il coordinatore del tavolo di lavoro ha illustrato l'ipotesi di definizione dei nuovi ambiti di paesaggio e il quaderno di lavoro che contiene:

- la descrizione dell'ambito di paesaggio;

- gli elementi costitutivi dell'ambito (ambientali, storici, rurali, insediativi);
- la progettualità in atto nei singoli territori;
- una prima ipotesi di stesura degli indirizzi per ciascun ambito;
- le direttive rivolte alla pianificazione subordinata (da compilarsi a cura degli attori locali interessati);
- la struttura percettiva dell'ambito (da compilarsi a cura degli attori locali interessati).

Gli indirizzi dell'ambito di paesaggio riprendono in parte gli indirizzi contenuti nelle schede d'ambito del PPR vigente e in parte quelli emersi durante il primo tavolo del paesaggio.

Durante i lavori è stato precisato che il lavoro presentato si configura come una proposta da condividere e implementare, infatti gli obiettivi del tavolo di lavoro sono:

- condividere la perimetrazione degli ambiti di paesaggio maggiormente calati alla scala locale;
- condividere e definire insieme gli indirizzi dell'ambito sulla base della proposta elaborata dalla Regione;
- individuare delle direttive vincolanti per la pianificazione subordinata;
- individuare la struttura percettiva dell'ambito.

Il lavoro impostato durante il tavolo proseguirà nel tavolo permanente di Sardegna Nuove Idee istituito su *SardegnaGeoblog* che consente di:

- ridefinire le perimetrazioni d'ambito su una piattaforma condivisa;
- perfezionare e arricchire i contenuti espressi nei tavoli (indirizzi, direttive, struttura percettiva);
- formulare nuove proposte su specifici temi paesaggistici.

A tal fine l'ANCI ha formalizzato un gruppo di lavoro che resterà a disposizione degli interessati per supportare le fasi di lavoro che si svolgeranno

nell'ambito del Tavolo permanente su *SardegnaGeoblog*.



Gli ambiti di paesaggio proposti per il laboratorio n. 5 sono cinque a fronte dei tre ambiti di paesaggio individuati dal PPR vigente.

L'ambito di paesaggio n. 32 "*Supramonte di Baunei e Dorgali*" riprende integralmente la perimetrazione dell'ambito di paesaggio del PPR vigente¹.

Gli ambiti n. 33 "*Versante Orientale del Gennargentu – Piana di Tortolì*" e n. 34 "*Valle del Pardu - Pelau*" rappresentano due ambiti di nuova individuazione che individuano l'omonima valle e le piane agricole di Tortolì e Bari Sardo².

Gli ambiti n. 35 "*Costa di Tertenia*" e n. 36 "*Valle del Rio Quirra*", anch'essi di nuova individuazione, comprendono, rispettivamente, l'area di Sarrala e l'omonima valle che attraversa l'Ogliastra meridionale³.

Dopo una descrizione della struttura e dei criteri di individuazione dei nuovi ambiti si passa alla discussione operativa finalizzata alla concertazione degli ambiti di paesaggio.

Rispetto alla proposta di nuova perimetrazione degli Ambiti di Paesaggio, i lavori di affinamento per l'identificazione di nuovi ambiti più coerenti rispetto all'immagine che le popolazioni locali hanno dei propri territori, hanno portato alle seguenti modifiche:

- per l'**Ambito n. 32 "Supramonte di Baunei e Dorgali"**, l'inclusione dell'area portuale di Santa Maria Navarrese (nella proposta ricompreso nell'Ambito n. 33), punto di accesso sul mare del Comune di Baunei; il nuovo perimetro segue il limite geologico e parte del tracciato della SS 125.
- per l'**Ambito n. 34 "Valle del Pardu - Pelau"**, l'esclusione della propaggine occidentale dall'ambito costiero (con conseguente inclusione negli ambiti interni) ed individuazione del nuovo confine su parte del tracciato della rete ferroviaria Arbatax – Mandas (a partire dalla stazione di Ussassai fino alla stazione di Villagrande Strisaili) e della SS 389 (dalla stazione di Villagrande), considerando pertanto la parte iniziale della valle del Pardu come "spartiacque" tra l'ambito considerato e quello adiacente interno.
- sempre per l'**Ambito n. 34 "Valle del Pardu - Pelau"**, l'inclusione dei paesaggi dei Tacchi d'Ogliastra, in particolare includendo i centri abitati di Ulassai e Jerzu e parte dei loro territori comunali (attualmente ricadenti negli ambiti interni), tracciando il perimetro occidentale sulla base dei limiti geomorfologici, comprendendo anche una parte dell'Ambito n. 36 "Valle del Rio Quirra", quasi coincidente con il sistema di Monte Casteddu, a ridosso dell'abitato di Tertenia.
- per l'**Ambito n. 35 "Costa di Tertenia"** è stata avanzata la proposta di inclusione della parte costiera dell'**Ambito n. 36 "Valle del Rio Quirra"** (dall'area di Miniera Sa Canna fino a Serra Longa), confinante con questo ambito, costituita da un sistema incontaminato di rilievi costieri, allo

¹ Ambito di Paesaggio n. 22 "*Supramonte di Baunei e Dorgali*"

² Ambito di Paesaggio n. 23 "*Ogliastra*"

³ Ambito di Paesaggio n. 24 "*Salto di Quirra*"

scopo di compensare la presenza dell'insediamento turistico di Sarrala.

Ulteriori considerazioni sugli Ambiti nn. 35 e 36 e una migliore definizione delle modifiche sopra citate sono state demandate a successivi approfondimenti.



Gli appunti che seguono riguardano due ambiti ma le questioni sono state discusse da tutti, senza particolare distinzione circa le appartenenze specifiche.

Sono riportate di seguito le questioni emerse durante l'approfondimento pomeridiano sulle direttive e gli indirizzi: queste hanno riguardato essenzialmente i primi due ambiti (n. 32 e n. 33) ma la discussione ha coinvolto tutti, al di là dei confini territoriali.

Sul tema dell'**accessibilità**, si è proposto un suo miglioramento, senza intaccare la qualità del paesaggio, a partire dalla riqualificazione della rete sentieristica storica: in questo quadro si inseriscono le iniziative del Comune di Baunei e della Provincia dell'Ogliastra riguardo al progetto della sentieristica, in linea con la modifica all'Ambito n. 32 che riguarda principalmente l'inserimento dell'area portuale di Santa Maria Navarrese, quale ulteriore porta d'accesso al Supramonte dal mare, attualmente

limitata al solo insediamento portuale di Cala Gonone.

Sul tema delle **zone agricole**, si è evidenziato come all'interno del territorio comunale di Baunei, tra gli altri, sussistono realtà piuttosto frammentate, per cui non si raggiunge la superficie minima per poter ottenere una concessione edilizia per l'edificazione di ricoveri per attrezzi utili allo svolgimento dell'attività agricola: per questo il Comune propone la possibilità di accorpare le proprietà non contigue, allo scopo di raggiungere il valore minimo di superficie.

Problematiche analoghe riguardano le attività zootecniche presenti nelle aree gravate da usi civici: il Comune di Talana ha evidenziato la necessità, per gli imprenditori locali, di poter costruire piccole strutture di appoggio anche in lotti inferiori all'ettaro. Sarebbe inoltre opportuna una direttiva legata all'uso del suolo, in modo da poter distinguere i casi in cui sia possibile avere una "residenzialità" agricola: in altre parole, occorrerebbe una distinzione tra chi svolge l'attività agricola a titolo principale e chi, invece, la svolge come hobby durante il weekend. Tale distinzione può essere demandata ad uno o più piani di sviluppo aziendale capaci di cogliere le peculiarità dei vari territori (ad esempio la richiesta di "vera" residenzialità negli agrumeti di Tortolì) e di risolvere le problematiche più diffuse, come la necessità di asfaltare alcune strade di penetrazione agraria, soprattutto nelle zone dove sono insediate le aziende agricole e zootecniche.

Eventuali direttive dovranno, quindi, creare un legame tra le attività agricole e l'edificato, che miri ad un'innovazione delle politiche agricole, intesa come promozione ed internalizzazione dei prodotti.

Riguardo al tema degli **insediamenti turistici**, la discussione si è incentrata sul problema



dell'abusivismo, la cui degenerazione ha contribuito alla formazione di "pseudo" borghi turistici, a carattere prettamente stagionale, ormai esistenti e consolidati.

Si è discusso sulla necessità di dare loro una prospettiva di sviluppo: in tal senso, una proposta di valorizzazione è stata quella di incentivare lo sviluppo turistico, utilizzando queste unità abitative come residenze per la popolazione stagionale, in concomitanza con una valorizzazione ambientale dei siti in cui sorgono, fatta tenendo conto della domanda dell'utenza (Comuni di Bari Sardo e Tortoli).

Occorrono, tuttavia, direttive ad hoc per la gestione delle zone turistiche (le zone F), che non si riducano a soluzioni tampone ma che considerino, come obiettivo principale, il presidio del territorio.

Più in generale si è espressa la necessità di direttive che disciplinino le **zone artigianali** e le **zone industriali**, con particolare riferimento alla zona industriale di Tortoli e allo scalo aeroportuale ogliastrino.

La discussione, come scritto precedentemente, ha principalmente riguardato gli Ambiti nn. 32 e 33: ulteriori approfondimenti su questi ed altri temi, estesi anche agli altri Ambiti, sono stati rinviati agli incontri con l'ANCI e al tavolo permanente su Sardegna GeoBlog.